**Studenti del Flora volontari per un giorno**. Messaggero - maggio 20201818

Appuntamento sulle rive del Noncello per conoscere da vicino e sperimentare le importanti attività svolte dalla Protezione Civile.

Sabato 14 aprile la II ATT e la II AK dell’Istituto “Federico Flora” di Pordenone hanno avuto un incontro formativo con i volontari della Protezione civile, preceduto da uno teorico sui compiti dell’Organizzazione.

I volontari, provenienti da varie sedi della provincia, hanno ricordato ai ragazzi che la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia nasce a seguito del violento sisma che ha colpito la Regione il 6 maggio 1976, con lo scopo di gestire le situazioni di crisi in maniera strutturata e non improvvisata.

Dopo le presentazioni di rito, si è subito entrati nel vivo delle operazioni: i ragazzi sono stati divisi in gruppi e hanno avuto occasione di sperimentare alcune delle più importanti azioni che la Protezione civile svolge in caso di calamità.

Sulle rive del Noncello, gli alunni si sono messi alla prova con il montaggio e lo smontaggio delle tende utile all’accoglienza e al primo soccorso degli sfollati, vittime di terremoto o altre calamità; l’utilizzo delle motopompe; la telonatura degli argini, fondamentale in caso di alluvioni.

Tra queste, l’attività in cui i ragazzi si sono dimostrati più attenti e partecipi è stata il montaggio tende, un’impresa che hanno considerato ardua ma soddisfacente perché ben ha messo in evidenza l’importanza della cooperazione e dello spirito di squadra necessario nelle condizioni d’emergenza simulate nella mattinata, come alluvioni e terremoti.

Sotto l’ala dei volontari sempre pronti a soddisfare le loro curiosità, i ragazzi si sono così avvicinati al mondo del volontariato della Protezione civile e hanno potuto comprenderne l’enorme importanza nei casi di pericolo.

Gli studenti del Flora hanno molto apprezzato l’iniziativa e sono certamente tornati a casa con la loro coscienza civica arricchita, consci che l’impegno individuale e il volontariato siano una risorsa fondamentale anche laddove le istituzioni non riescono ad arrivare.

Un grazie ai volontari della Protezione Civile, che ancora una volta, hanno messo a disposizione delle “giovani leve” il loro prezioso tempo libero.





